

A cura di Sabina Minardi

QUANDO AMY WINEHOUSE ERA FELICE

Desideri e malinconie esplodono d'estate. I nuovi racconti di Federico Pace

EMANUELE COEN

Le vite degli altri, personaggi noti che pensiamo di conoscere. Donne e uomini, scrittori e pittori che amiamo, artisti e poeti che abbiamo sempre ammirato, fotografi ed equilibristi che per qualche tempo si ritrovano al centro della Storia. Vicende che, sarebbe meglio dire, ci illudiamo di conoscere, perché Federico Pace svela dettagli nascosti, sfumature impreviste, ribalta punti di vista, illumina zone d'ombra. Dopo aver raccontato in "Controvento" i viaggi che cambiano la vita e in "Scintille" gli incontri che decidono i nostri destini, con "La più bella estate" (pubblicato da Einaudi, come gli altri due libri) lo scrittore sceglie di indagare la più effimera ma forse anche la più amara delle stagioni. E riesce a trasmettere quel senso di attesa, la meraviglia (anche della natura) e il disincanto attraverso sedici racconti affilati e struggenti, che portano dentro il senso della fine e l'ebbrezza fugace della felicità. Come "La percezione della libertà", ambientato a Londra nella torrida estate del 2003, la più calda che si ricordi, che per Amy Winehouse, 19enne ancora sconosciuta, segna forse il momento più felice della sua esisten-

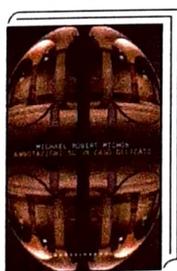


za. «Prima c'è la corsa, la salita rapida, l'affanno e la gioia. La sensazione di essere infinitamente liberi. La febbrile necessità di afferrare il cielo. Salire, salire, più in alto possibile», così Pace decide di cogliere l'ultimo istante spensierato della tragica vita della cantautrice, prima che entrasse nel rullo compressore del successo per perdersi nei suoi incubi. E con lo stesso stupore si resta incantati di fronte al racconto "Il silenzio della Luna", forse il più riuscito, protagonista Michael Collins, l'unico dei tre astronauti americani (era in missione con Neil Armstrong e Buzz Aldrin) a non aver allunato nell'estate del 1969. Sembra di vederlo Michael, solo verso il lato oscuro della Luna, mentre tutti i riflettori sono accesi sugli altri due. «Divenne remoto a tutti: l'unico uomo dell'intero sistema solare a essere separato da ogni cosa».

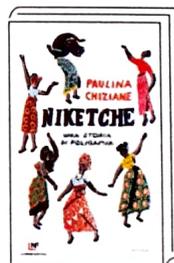
© RIPRODUZIONE RISERVATA

"LA PIÙ BELLA ESTATE"
Federico Pace
Einaudi, pp. 192, € 14

Nella più tradizionale delle premesse, l'ultima indagine di un detective è sempre la più intricata. Ma anche la più irresistibile. Un ricco imprenditore sceglie un modo estremamente scenografico per suicidarsi. E Segre, senza uno straccio di indizio, riprende a investigare: forzando i suoi limiti e tutto ciò che ha appreso con l'esperienza. Mettendosi nei panni della vittima. A Bergamo Alta, tra nemici spesso annidati nelle proprie famiglie.

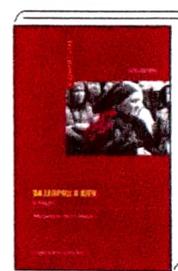


Una storia di poligamia, e un viaggio tra gli usi e i costumi del Mozambico, tra riti di iniziazione, incantesimi e una girandola di donne che da nemiche diventano confidenti, complici, sostegno l'una per l'altra in una società drammaticamente maschilista. Da un'autrice appena premiata con il Premio Camões, il più importante riconoscimento del mondo lusofono, e prima donna ad aver pubblicato un romanzo nel suo Paese ("Ballata d'amore al vento").



"NIKETCHE"
Paulina Chiziane (trad. Giorgio De Marchis)
La Nuova frontiera, pp. 380, € 18,90

Un reportage dentro la nazione aggredita, che è un viaggio tra luoghi fisici e quelli dell'animo. Da Leopoli a Kiev, lungo strade che non esistono più, edifici rasi al suolo, paesaggi urbani stravolti, ma anche un cammino dentro il male, nel dolore e nella crudeltà, nelle lacrime e nella violenza. Con le foto di Andrii Gorb che guarda in faccia vite distrutte, occhi spenti, bandiere strappate. Una testimonianza forte, i cui utili andranno a sostegno della popolazione ucraina.



"DA LEOPOLI A KIEV"
Luigi Alfieri
Cinquesensi, pp. 196, € 13

"ANNOZZIONI SU UN CASO DELICATO"
Michael Robert Michon
Castelvecchi, pp. 128, € 15